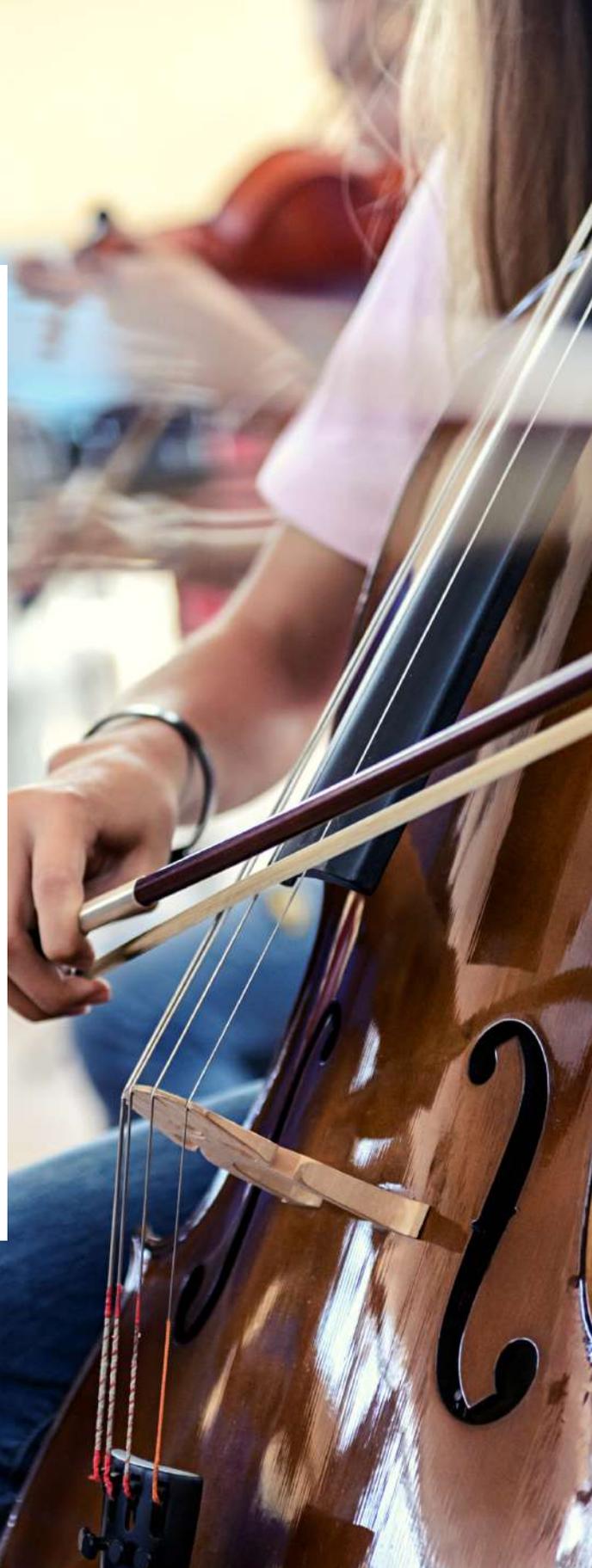


APRILE 2022

Report di Impatto Sociale 2017-2019

*Il cambiamento generato dalle
attività della Fondazione Scuola
di Musica C. e G. Andreoli*





AICCON
c/o Scuola di Economia e Management
Università di Bologna, sede di Forlì
P.le della Vittoria, 15 – 47121 Forlì (FC)
ecofo.aiccon@unibo.it

Con il contributo di:



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

INDICE

Introduzione	3
Nota metodologica	4
1. Le Dimensioni di Valore	5
2. L’ecosistema relazionale	6
3. La catena del valore dell’impatto	7
3.1 Input	8
3.2 Attività e output	9
3.3 Il cambiamento generato: <i>outcome</i> e impatto	10
La trasformazione sui beneficiari diretti e sulle loro famiglie	10
La trasformazione sui docenti	18
La trasformazione sul contesto territoriale	19
3.4 La catena del valore dell’impatto: sintesi delle evidenze emerse	22
3.5 Il contributo delle attività agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	23

Crediamo nel linguaggio inclusivo, vorremmo che fossero rappresentate le differenze. In questo rapporto quando possibile lo adottiamo; per non appesantire passaggi in qualche caso adotteremo il neutro maschile consapevoli dei limiti che questo comporta.

Introduzione

La Fondazione Cassa di Risparmio (FCR) di Mirandola, con il supporto scientifico di AICCON, ha deciso di intraprendere un'**analisi ex post del cambiamento generato dalle attività** promosse dalla **Fondazione Scuola di Musica (FSdM) Carlo e Guglielmo Andreoli** anche grazie al **contributo della Fondazione di origine bancaria del territorio**.

La Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli è un ente formatore di base, punto di riferimento per l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord (UCMAN). Gli stessi 9 Comuni (Mirandola, Concordia, San Possidonio, Cavezzo, Medolla, San Prospero, San Felice, Camposanto e Finale Emilia) sono soci fondatori della Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli, insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, e assicurano un'erogazione annuale di fondi a beneficio della FSdM.

Il presente *report* fa riferimento alla **valutazione delle azioni** svolte nel triennio **2017-2019** e ha un triplice obiettivo: innanzitutto, **dare valore ai cambiamenti generati** per le diverse categorie di soggetti con cui la FSdM è in relazione, dai beneficiari diretti a quelli indiretti, passando per gli attori territoriali; in secondo luogo, **migliorare strategicamente l'azione futura** sulla base delle evidenze emerse dalla valutazione in un'ottica di apprendimento continuo; infine, agire un'**azione di promozione e sensibilizzazione** verso percorsi musicali di varia natura.

Oltre a questa breve introduzione e alla nota metodologica che segue, questo documento si compone di 3 sezioni principali. La prima evidenzia le caratteristiche distintive teorico-pratiche derivanti sia dall'approccio innovativo che dalla sua applicazione all'interno delle attività, ovvero le cd. **Dimensioni di Valore**.

La seconda sezione del report, invece, si focalizza sull'**ecosistema** di relazioni in cui si inserisce l'azione della FSdM, che non si limita alla sola mappatura dei diversi soggetti che hanno influenzato o sono stati influenzati dallo svolgimento delle attività (*stakeholder*), ma che intende qualificare tali relazioni in base al livello di coinvolgimento raggiunto con i portatori di interessi, aspetto questo centrale ai fini della generazione di valore da parte del progetto.

Infine, nella terza sezione del report sono sintetizzati i dati relativi alle attività, al fine di costruire la cd. **catena del valore dell'impatto**, strumento di analisi e sintesi del processo di produzione del valore delle azioni. Attraverso l'utilizzo di tale strumento sono state individuate le risorse (*input*) di diversa natura (monetaria, umane, non monetaria – tangibile/intangibile) che hanno alimentato le *attività* di cui si compone il progetto e che, nel breve periodo, sono state in grado di generare determinati esiti (*output*). Ampliando l'orizzonte temporale di osservazione, a partire da tali esiti, è stato possibile definire gli effetti di medio periodo (*outcome*), che hanno permesso di valutare l'efficacia del progetto. In ultima istanza, sono stati analizzati i cambiamenti sostenibili di lungo periodo generati sulla comunità di riferimento (impatti). Infine, sulla base delle evidenze di valutazione, il contributo delle attività è stato riletto alla luce degli **Obiettivi dell'Agenda ONU 2030**

per lo Sviluppo Sostenibile¹ e relativi target, in modo da rileggere lo specifico contributo del progetto, che agisce a livello locale, all'interno di questo importante *framework* globale.

Nota metodologica

Come già accennato la **metodologia ideata da AICCON** articola la valutazione di impatto della attività, partendo da una riflessione a livello di organizzazione per poi focalizzarsi sulle vere e proprie attività oggetto di valutazione, osservate sia nella loro dimensione relazionale, che attraverso la co-costruzione della cd. catena del valore dell'impatto che mutua i suoi elementi dalla **Teoria del Cambiamento** (*Theory of Change - ToC*)². Sulla base dei contenuti declinati all'interno di questo strumento, si sviluppa un set di indicatori quali-quantitativi rilevanti e adeguati rispetto agli obiettivi valutativi stabiliti coerentemente alla tipologia di attività oggetto di analisi. Questa metodologia si colloca nella classificazione degli approcci di valutazione riconosciuta in letteratura³ all'interno del *cluster* dei **modelli che si focalizzano sul processo** e integra, inoltre, un orientamento partecipativo del percorso valutativo – nel luglio 2021 è stato svolto infatti un **workshop di co-costruzione del framework di valutazione**.

Il set di indicatori e informazioni quali-quantitative si compone di due diverse tipologie di dati e informazioni raccolti, ovvero:

- una selezione rilevante basata sul patrimonio informativo relativo alle attività oggetto di valutazione messa a disposizione dall'organizzazione (**fonti secondarie**);
- dati ottenuti attraverso **strumenti di rilevazione sviluppati ad hoc (fonti primarie)**. Nello specifico sono stati somministrati **questionari di indagine**⁴ a:
 - partecipanti all'attività corsistica *over 14*
 - famigliari di partecipanti all'attività corsistica *under 14*
 - famigliari di partecipanti all'attività corsistica con disabilità
 - docenti
 - *stakeholder* della scuola

¹ Per un maggiore approfondimento, si rimanda a: <https://unric.org/it/agenda-2030/>

² Per un maggiore approfondimento sull'approccio, si rimanda direttamente a: Connell, J.P., Kubisch A.C. (1998), "L'Approccio della Teoria del Cambiamento applicato alla valutazione delle iniziative integrate di comunità: stato dell'arte, prospettive e problemi" in Stame N. (1998), *Classici della valutazione*, Franco Angeli, Milano.

³ Per un maggiore approfondimento si rimanda a: Bengo, I., Arena, M., Azzone, G., Calderini, M. (2015), "Indicators and metrics for social business: a review of current approaches", *Journal of Social Entrepreneurship*, 7(1), pp. 1-24 e Stern E. (2016), *La valutazione di impatto – Una guida per committenti e manager preparata per Bond*, Milano, FrancoAngeli.

⁴ È stato possibile somministrare i questionari ai soli partecipanti alle attività della Scuola di Musica ancora attualmente iscritti, ovvero a 560 iscritti di cui 60 con disabilità e 60 persone con disabilità. Il 30% delle famiglie dei partecipanti con disabilità ancora iscritti alla Scuola ha risposto al questionario, mentre in circa il 45,2% delle altre iscrizioni è stata ricevuto una risposta al questionario (rispettivamente 107 risposte dai famigliari dei partecipanti all'attività corsistica *under 14* e 119 direttamente dai partecipanti *over 14*).

1. Le Dimensioni di Valore

Le Dimensioni di Valore (DdV) **differenziano** l'azione della Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli **rispetto all'agire di soggetti attivi nello stesso ambito di intervento** e costituiscono i tratti identitari che ne connotano il *modus operandi* e le finalità (figura 1).

Qualità e continuità del capitale umano

- La possibilità di poter contare su un **corpo docente qualificato** e caratterizzato dalla presenza di contratti a **tempo indeterminato** – tra le poche realtà in Italia all'interno delle scuole di musica – rappresenta una garanzia per l'efficacia delle attività e testimonia la volontà di dare continuità, struttura e longevità al progetto.

Eterogeneità dei beneficiari

- I percorsi e le iniziative promossi dalla Scuola di Musica sono ideati e pensati per una **pluralità di fasce** di età ed esigenze personali con obiettivi socializzanti e didattici differenti a seconda delle diverse condizioni che caratterizzano il/la destinatario/a di attività (es. livello di competenza, fascia di età, ecc.) con un'attenzione specifica sulla disabilità. Il grado di eterogeneità e differenze presenti nell'ampia platea di destinatari/e di attività rappresenta anche un elemento fondamentale per i processi di inclusione sociale di cui la Scuola di Musica si fa promotrice.

Forte legame con il territorio (ruolo aggregativo e approccio cooperativo)

- Nel corso degli anni la Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli, attraverso l'attività portata avanti sul territorio, è passata dal promuovere un "semplice" progetto di formazione e attività musicale, al divenire un vero e proprio punto di riferimento per le persone (abitanti il territorio e non), ma soprattutto per gli attori del contesto territoriale. In questo senso la Scuola di Musica svolge una **funzione aggregativa** per la cittadinanza e promuove nuove modalità di aggregazione sia tra le singole persone, che soprattutto tra le diverse organizzazioni del territorio attraverso un **approccio fortemente cooperativo** all'azione che coinvolge un'eterogeneità di istituzioni (pubbliche e private, non profit e for profit, formali e non formali) attive in una pluralità di ambiti (educativo, sanitario, musicale, governo del territorio, ecc.) nel perseguimento di **obiettivi comuni**.

Musica come strumento culturale per l'educazione e l'inclusione sociale

- La funzione che la Scuola di Musica riveste va oltre il solo insegnamento, configurandosi anche come **presidio sociale**, soprattutto per la sicurezza e crescita dei minori in un'ottica preventiva rispetto a temi quali il bullismo, le discriminazioni, le problematiche relazionali e l'isolamento. Assumendo la valenza culturale dell'azione della Scuola, si sottolinea anche quella sociale ed educativa in grado di generare impatti sia in termini di benessere personale dei singoli con un'attenzione specifica alle persone con disabilità che frequentano le attività, che di sviluppo comunitario e coesione sociale. **L'educazione e l'inclusione sociale**, quindi, non rappresentano solo una delle finalità della Scuola di Musica da raggiungersi attraverso la pratica e le iniziative musicali, ma **anche il metodo**.

Fig. 1 – Le Dimensioni di Valore della Scuola di Musica

2. L'ecosistema relazionale

In figura 2 è possibile trovare **una sintesi grafica che mostra la varietà e l'intensità del coinvolgimento della rete di soggetti che influenzano e/o sono impattati (stakeholder)** dalle attività della Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli.

Chi è **informato e/o consultato** circa le attività:

- **Tutti i beneficiari diretti** (partecipanti alle attività) e, quando possibile, loro **famigliari**
- **4.000+ spettatori** ogni anno
- **5+ istituzioni pubbliche:** MIUR, alcuni conservatori, Università di Padova, AUSL e il servizio di neuropsichiatria infanzia e adolescenza di Mirandola
- **7 enti del Terzo settore:** Associazione Italiana Scuole di Musica (AISdM), Coro Città di Mirandola, Zattera, Scuola del Portico, Art&Tango Nonsolopassi, Associazione Genitori per la Scuola di Musica della
- Fondazione Carlo e Guglielmo Andreoli, Rotary Club Mirandola e Lions Club Mirandola
- **4 enti for profit.** Radio Pico Mirandola, Università Cattolica del Sacro Cuore, Sinergas spa e Aimag spa
- **Altro:** Centro documentazione musicale

Chi **co-progetta** le attività:

- **16 istituti scolastici** pubblici e privati sia del territorio, che fuori area
- **4 teatri**
- Circa **400 insegnanti**

Chi **co-produce** le attività (ovvero è parte attiva nella realizzazione/erogazione delle attività):

- **11 istituzioni pubbliche:** Università di Bologna, 9 biblioteche e il centro per la famiglia dell'UCMAN
- 6 asili nido
- **4 enti del Terzo settore: 2 bande e orchestre filarmoniche e l'APS ETS Rulli Frulli LAB**
- 120+ beneficiari diretti con certificazione di disabilità
- **20 figure tutor/docenti**
- **Circa 100 musicisti e band del territorio**

Chi **co-gestisce** le attività:

- **10 istituzioni pubbliche:** i 9 comuni dell'UCMAN e la regione Emilia-Romagna
- **2 enti del Terzo settore:** Associazione Mani Tese e Assonanza (associazione delle Scuole di Musica dell'Emilia Romagna)
- **1 fondazione di origine bancaria:** Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Fig. 2 – L'ecosistema relazionale della Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli

3. La catena del valore dell'impatto

In figura 2 è sintetizzato il **percorso di creazione del valore** del progetto evidenziato e valutato attraverso lo strumento della *catena del valore dell'impatto*.

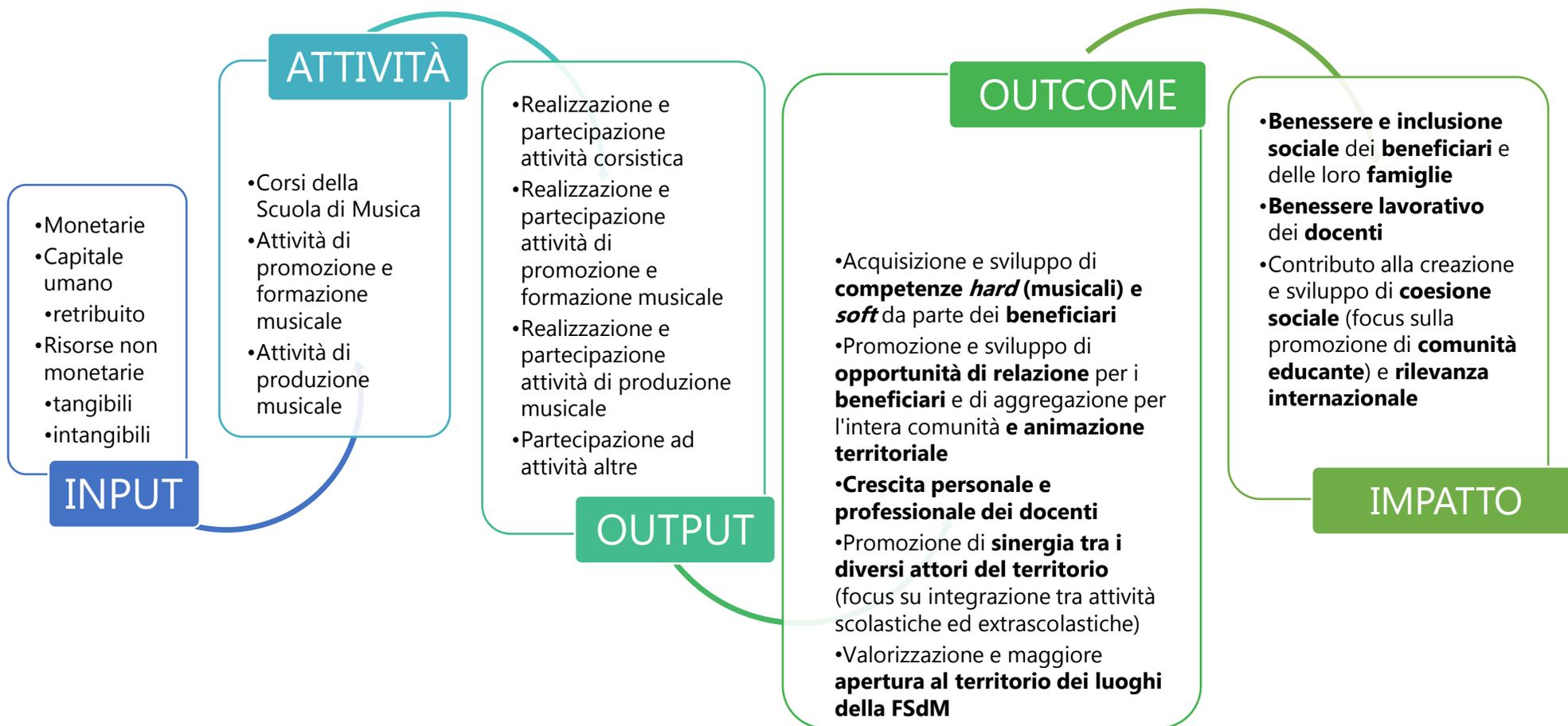


Fig. 3 – La catena del valore dell'impatto delle attività della Scuola di Musica

3.1 Input

Come visibile in figura 4 le risorse necessarie per la realizzazione delle attività sono molteplici ed eterogenee.

Le **risorse monetarie** utilizzate sul triennio ammontano 4.731.881€: mediamente ogni anno il budget impiegato è di 1.577.294€. Circa metà delle risorse (53%) vengono dedicate al personale sia tecnico (musicale), che amministrativo. La **Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola mediamente sul triennio finanzia più del 10% del budget** totale a disposizione della FSdM, erogando un importo totale di 485.000€ con contributi annuali in aumento sui tre anni che passano dai 150mila euro nel 2017 ai 175mila euro sul 2019.

Il **capitale umano**, le competenze e il *know-how* che lo caratterizza, rappresentano una risorsa fondamentale per l'azione della Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli. A testimonianza di ciò si evidenzia una buona presenza di rapporti di lavoro stabili – il 37,7% dei contratti è a tempo indeterminato con una prevalenza di impegni part-time rispetto ai full-time – o continuativi – circa la metà risorse umane ha un co.co.co.

Tra gli altri un altro *asset* rilevante per le attività della Scuola di Musica è dato dal patrimonio di **relazioni** su cui può contare, come già approfondito nella sezione 2. A queste **risorse intangibili** si uniscono quelle **tangibili** costituite dai 9 spazi offerti in comodato d'uso gratuito alla Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli e dalle attrezzature e dagli strumenti musicali messi a disposizione degli allievi e delle allieve.



Risorse monetarie:

il **budget triennale** equivale a più di **4,7 milioni di euro** (mediamente ogni anno +1,5 mln di euro): 54,4% da ricavi per prestazioni e servizi e 45,6% da contributi e liberalità.

Suddivisione budget rispetto al contributo della FCR Mirandola e alle voci di costo:

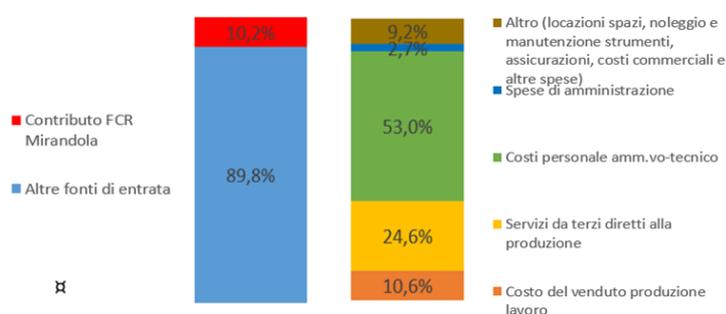


Fig. 4 – Le risorse destinate alle attività della Scuola di Musica



Risorse umane:

Sul triennio mediamente ogni anno sono coinvolte 69 risorse umane **retribuite** di cui:

- 26 a tempo indeterminato (16 part-time e 10 full-time) e 2 a tempo determinato
 - 35 co.co.co
 - 5 a partita IVA
- 3 con altra forma contrattuale



Risorse non monetarie:

- **tangibili:** 9 spazi e 400 strumenti musicali
- **intangibili:**
 - canali di comunicazione,
 - relazioni e reti,
 - *know-how* (soprattutto nell'attivare e coinvolgere i soggetti del territorio) e qualità del capitale umano coinvolto (competenze musicali e didattico-pedagogiche con un focus specifico su disabilità)

3.2 Attività e output

Le risorse a disposizione della FSdM hanno permesso lo svolgimento di una **pluralità di attività** (figura 5). L'azione della Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli si concretizza nella realizzazione dell'**attività corsistica standard** a cui partecipano annualmente più di 2.500 persone e in quella di **promozione e formazione musicale svolta in ambito educativo** nelle diverse strutture e cicli scolastici, che coinvolge circa 6.000 bambini e bambine ogni anno. Inoltre, nel triennio sono state promosse più di 700 iniziative di varia natura sul territorio, quali saggi, concerti e manifestazioni musicali; infine, un altro asse di azione della Scuola di Musica è rappresentato dalla direzione di 3 orchestre e dalla relativa attività concertistica annuale.

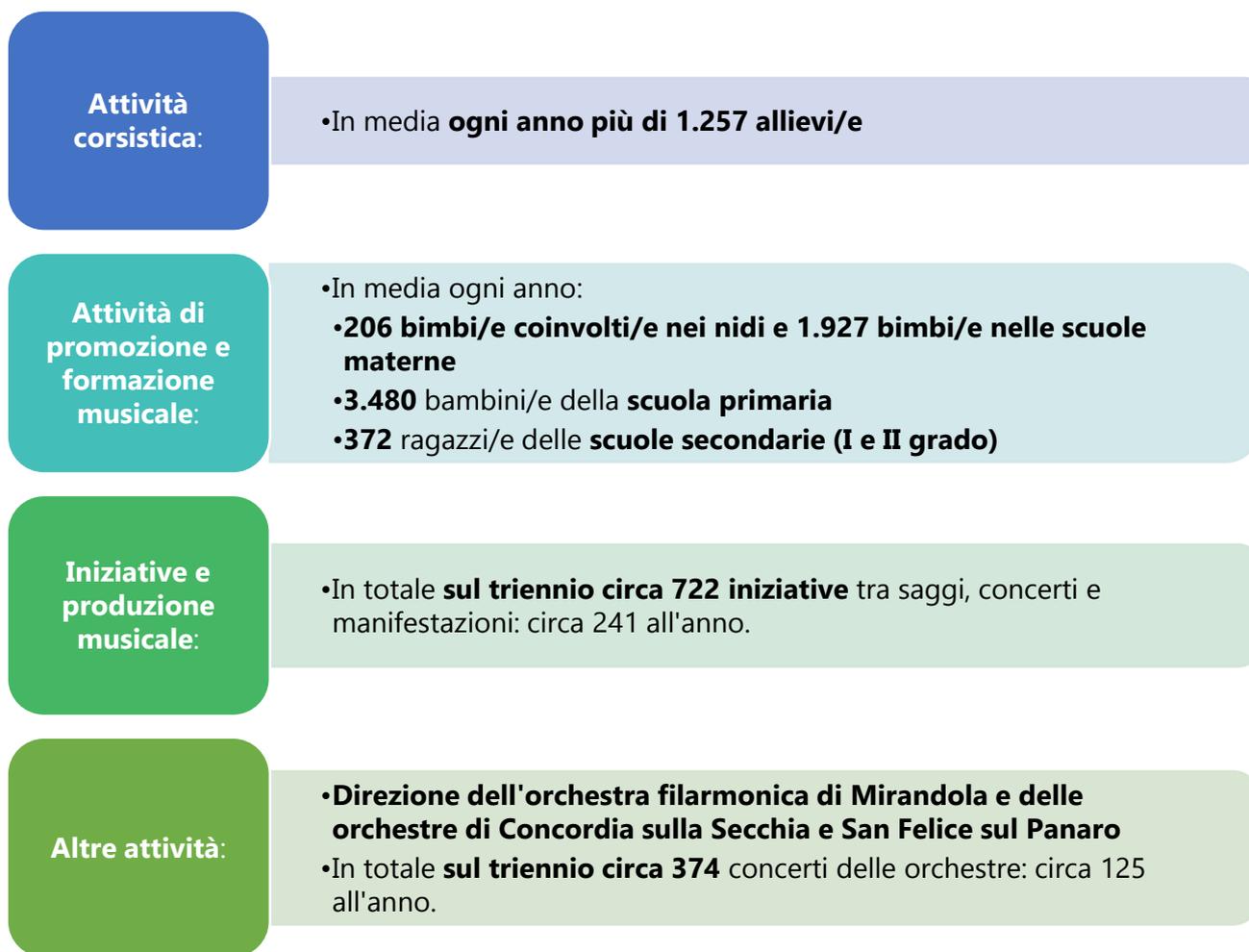


Fig. 5 – Gli *output* delle azioni messe in campo dalla Fondazione Scuola di Musica C. e G. Andreoli

3.3 Il cambiamento generato: *outcome* e impatto

La trasformazione sui beneficiari diretti e sulle loro famiglie

Grazie alle attività della Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli i destinatari diretti hanno sperimentato cambiamenti sul medio periodo (**outcome**) in termini di acquisizione e sviluppo di competenze in ambito musicale, ma anche rispetto alle cd. **Life Skill** ovvero "tutte quelle *skill* (abilità, competenze) che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana"⁵ visibili sotto; secondo l'OMS, rappresentano il fulcro fondamentale per la promozione della salute e del benessere, soprattutto nella dimensione relazionale. L'attività della Scuola di Musica insiste su quest'ultimo ambito, promuovendo e sviluppando **opportunità di relazione** per i beneficiari e, più in generale come approfondito nella sezione finale di questo capitolo, di **aggregazione per l'intera comunità**.

Emotive

- **Consapevolezza di sé:** conoscenza di sé, delle proprie abilità, dei propri punti di forza e di debolezza e dei propri bisogni
- **Gestione delle emozioni:** consapevolezza delle proprie emozioni e la capacità di gestione delle stesse in un contesto multiplo
- **Gestione dello stress:** capacità di riconoscere le cause che creano tensione, di saper mettere in atto dei cambiamenti, di sapersi adattare alle situazioni

Relazionali

- **Empatia:** capacità di "mettersi nei panni dell'altro", cioè di ascoltare senza pregiudizi, cercando di capire il punto di vista dell'altro
- **Comunicazione efficace:** sapersi esprimere in modo efficace nelle diverse situazioni, saper esprimere sentimenti, bisogni e stati d'animo in modo appropriato, essere in grado di ascoltare l'altro
- **Relazioni efficaci:** abilità di stabilire e mantenere relazioni significative in modo positivo e saper interrompere relazioni, se necessario, in modo costruttivo e non violento

Cognitive

- **Problem solving:** capacità di risolvere i problemi, ovvero di saper risolvere in modo costruttivo i problemi e le criticità
- **Decisione making:** capacità di prendere decisioni ovvero di saper elaborare in modo attivo il processo decisionale sostenendo la decisione più opportuna
- **Senso critico:** capacità di ri-elaborare in modo autonomo e oggettivo situazioni e avvenimenti
- **Pensiero creativo:** abilità di trovare soluzioni alternative alle svariate situazioni che si presentano nella vita

Secondo tutti i rispondenti al questionario *over 14* la partecipazione all'attività corsistica della Scuola di Musica ha influito abbastanza (25,2%) o molto positivamente (74,8%) sul proprio livello di competenza musicale. Il contributo positivo dei corsi in questo ambito viene confermato anche dai genitori di allievi/e under 14 rispondenti alla *survey*⁶ nella quasi totalità dei casi (84,1%) – nel 15,9% dei casi invece i famigliari dichiarano che i corsi non hanno modificato il livello di competenza musicale. È concorde con quanto affermato anche la quasi totalità (98,2%) dei docenti⁷.

⁵ OMS (1992), "Skills for Life".

⁶ Nello specifico il 44,9% dichiara un'influenza molto positiva e il 39,3% abbastanza positiva.

⁷ Nello specifico il 47,4% dichiara un'influenza molto positiva e il 50,9% abbastanza positiva.

Come visibile in figura 6 si rileva una situazione positiva in tutti gli ambiti di competenza – mediamente viene indicato un miglioramento abbastanza positivo⁸. Empatia, senso critico e pensiero creativo sembrano essere le **Life Skills** su cui si registrano gli **effetti positivi** maggiori, infatti quasi 9 rispondenti **over 14** su 10 (87,4%) nel primo caso e circa 8 (83,2%) per gli altri due ambiti di competenza evidenziano un cambiamento abbastanza o molto positivo in questo senso. La capacità di prendere decisioni e di risolvere problemi sembrano, invece, rappresentare le aree di sviluppo su cui potrebbe essere in futuro interessante puntare per aumentare ulteriormente l'efficacia dell'azione della Scuola di Musica.

“Il principale aspetto positivo della Scuola è quello di poter dare a tutti la possibilità di ricevere benessere dalla musica. Al contempo ognuno degli iscritti alla scuola è in grado di sviluppare una personale sensibilità e di creare una propria visione della bellezza, declinata secondo le proprie capacità. La Scuola di Musica è in grado, talvolta, di formare musicisti virtuosi ma soprattutto è abile nel far crescere persone sensibili e curiose capaci di parlare l'alfabeto universale delle note musicali... un linguaggio in grado di scavalcare ogni barriera.”

Dalle risposte al questionario di un docente

Gli effetti (*outcome*) dell'attività corsistica sulle **Life Skills** dei beneficiari **over 14**

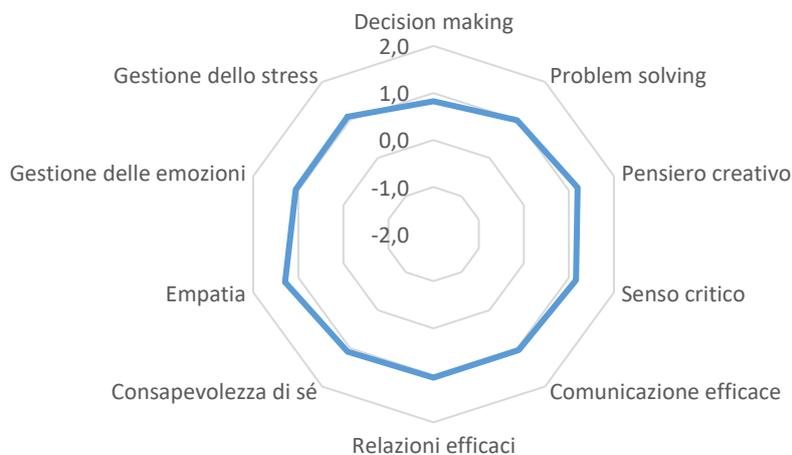


Fig. 6 – I risultati di *outcome* (**Life Skills**) sui beneficiari **over 14**

Spostando l'attenzione alla situazione relativa agli allievi e alle allieve **under 14** (figura 7), il quadro che emerge dalle risposte dei genitori, pur confermando la rilevanza dell'attività corsistica in termini di miglioramento delle **Life Skills in ambito cognitivo**, evidenzia un contributo dell'azione in termini di **miglioramento mediamente** inferiore o assente negli altri ambiti di competenza, ovvero quello emotivo e quello relazionale. Si segnala che anche secondo i genitori l'influenza dell'attività

⁸ Di qui in poi nei grafici il livello -2 corrisponde a un contributo dell'attività molto negativo, il livello -1 abbastanza negativo, il livello 0 a nessun effetto dell'attività rilevato, il livello +1 a un contributo abbastanza positivo e quello +2 molto positivo.

consistive mostra buoni risultati rispetto al pensiero critico (primo ambito di miglioramento per circa 8 rispondenti su 10 – 81,3%) e a seguire dalla capacità di prendere decisioni e da quella di risolvere problemi, come confermato da circa 7 genitori su 10 (72,9%).

Gli effetti (*outcome*) dell'attività corsistica sulle *Life Skills* dei beneficiari *under 14*

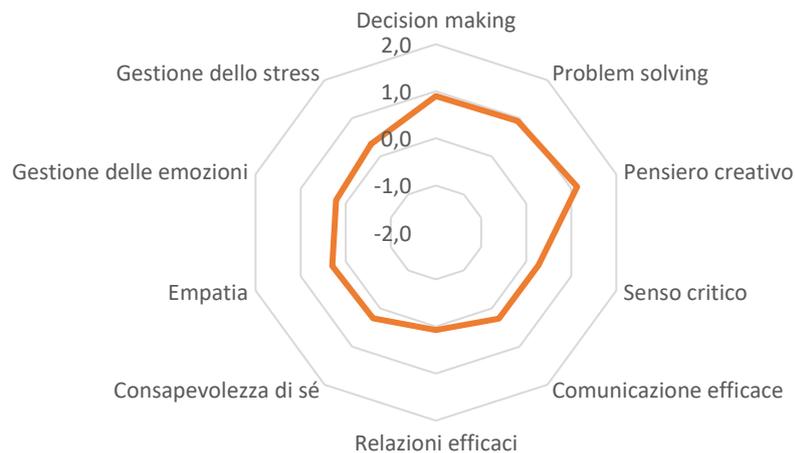


Fig. 7 – I risultati di *outcome* (*Life Skills*) sui beneficiari *under 14*

I risultati sull'acquisizione e/o sviluppo di Life Skills da parte degli allievi e delle allieve vengono confermati anche dai docenti della scuola come visibile in tabella 1.

Life Skills	Livello
Decision making	0,9
Problem solving	1,1
Pensiero creativo	1,1
Senso critico	0,9
Comunicazione efficace	1,2
Relazioni efficaci	1,3
Consapevolezza di sé	1,2
Empatia	1,1
Gestione delle emozioni	1,2
Gestione dello stress	1,1

Tab. 1 – I risultati di *outcome* (*Life Skills*) sui beneficiari secondo i docenti

Hanno incrementato il numero di proposte culturali fruibili anche da persone che normalmente non hanno accesso ad iniziative similari, ad esempio a causa di problemi economici. Hanno avvicinato la musica al pubblico più disparato.

Dalle risposte al questionario di un/una partecipante over 14

Come già evidenziato, gli altri effetti osservati sui beneficiari diretti a cui l'azione della Scuola di Musica ha contribuito hanno a che fare con l'ampliamento delle **opportunità** degli allievi sia dal punto di vista **socio-aggregativo**, ma anche rispetto alla **crescita formativa e professionale**.

Infatti, come visibile in figura 8, sulla base delle risposte dei partecipanti (*over 14*) e delle famiglie (allievi/e *under 14*) la possibilità di fruire di esperienze e occasioni rilevanti per i percorsi di vita, quali iniziative internazionali o sul territorio, a cui altrimenti non sarebbe stato possibile accedere e le opportunità di conoscenza di altre persone sono gli effetti maggiormente osservati.

In questo senso quindi **l'approccio della Scuola di Musica può considerarsi capacitante** nella misura in cui offre ed espande le opportunità per le persone con cui è in relazione, creando quelle condizioni abilitanti, anche nel contesto di riferimento, affinché la persona, soprattutto se giovane, possa scoprire le sue aspirazioni e abilità per poi utilizzarle nella realizzazione del suo progetto di vita.

Altri effetti in ambito socio-aggregativo e formativo-professionale generati dall'attività corsistica sui beneficiari diretti

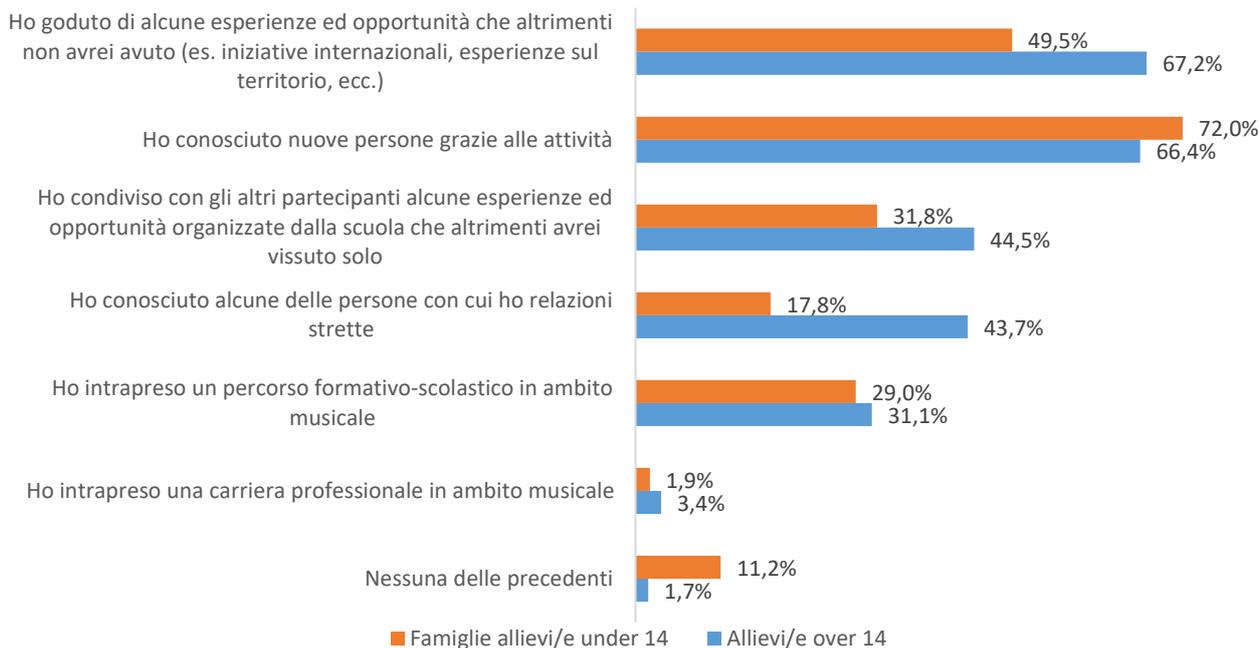


Fig. 8 – Altri risultati di *outcome* (ambito socio-aggregativo e formativo professionale) sui beneficiari diretti

Si segnala inoltre anche che, in circa un caso su 3 (29% per i famigliari di allievi/e under 14 e 31,1% per gli over 14), la partecipazione ai corsi della Scuola di Musica ha influito sulla scelta di intraprendere un percorso formativo-scolastico in ambito musicale. Si rilevano inoltre anche alcune specificità nelle risposte in base alla fascia di età: considerate infatti le più alte percentuali di risposta relativa alla condizione di esperienze e alla costruzione di relazione strette, i partecipanti **over 14**

sembrano evidenziare **cambiamenti** sul medio periodo che insistono maggiormente sulla **qualità e intensità delle relazioni** e delle opportunità promosse dalla Scuola di Musica.

Ha unito tante persone con la stessa passione, dando la possibilità a tutti, senza distinzioni, di partecipare ai progetti e intraprendere questa grande esperienza.

Dalle risposte al questionario di un/una partecipante over 14

I risultati appena presentati si traducono sul lungo periodo, come confermato da beneficiari e famiglie, in un generale miglioramento del **livello di benessere** sperimentato. La quasi totalità (95,8%) degli allievi e delle allieve **over 14** rileva un contributo molto (52,1%) o abbastanza (43,7%) **positivo** in questo senso – il 3,4% dei rispondenti infine afferma che la partecipazione alle

attività non ha modificato il suo livello di benessere. Una quota simile (93,5%) caratterizza il miglioramento del livello di benessere generato dalla Scuola di Musica sperimentato dagli *under 14* osservata dalla prospettiva delle famiglie. Si evidenzia come, seppur in una situazione come già detto particolarmente positiva, **l'effetto sugli under 14 sembra essere leggermente minore** di quello rilevato sugli *over 14*: risulta, infatti, maggiore la diffusione di cambiamenti abbastanza positivi rispetto a quelli molto positivi (53,3% vs 40,2%) e dell'assenza di contributo alla modifica del proprio livello di benessere (6,5%).

Come già anticipato la trasformazione agita dalle attività e dai corsi della Scuola di Musica nel triennio 2017-2019 ha generato cambiamento non solo a beneficio dei destinatari diretti delle azioni promosse, ma anche, di riflesso, per i loro familiari. 8 genitori rispondenti su 10 (80%) hanno infatti dichiarato che la partecipazione dei propri figli ha contribuito positivamente al miglioramento del **benessere familiare**, in modo parziale (53,3%) o completo (26,7%). Nei restanti casi (20%) non è stato registrato un cambiamento in questo senso.

In riferimento alle famiglie dei beneficiari si segnala la presenza e rilevanza dell'Associazione Genitori per la Scuola di Musica della Fondazione Carlo e Guglielmo Andreoli, nata per: promuovere la partecipazione dei familiari degli allievi e delle allieve alla vita della scuola e la qualità e integrazione delle attività da questa portate avanti, svolgendo una funzione di "ponte" tra docenti e famiglie e tra le famiglie stesse.

La trasformazione sui beneficiari diretti con disabilità e le loro famiglie

L'analisi è stata portata avanti anche in riferimento ai cambiamenti di medio e lungo periodo sperimentati dagli allievi e alle allieve con disabilità e dalle loro famiglie. In collaborazione con il docente Alessandro Vanzini e il Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza di Mirandola gli strumenti di rilevazione sono stati rivisti e adattati alle specifiche situazioni e caratteristiche di questo *target* di beneficiari⁹.

Il quadro che ne emerge risulta essere positivo e la dimensione a cui l'attività corsistica sembra aver maggiormente contribuito è quella relazionale, ambito fondamentale e talvolta problematico a causa di condizioni esterne e interne che caratterizzano la situazione delle persone con disabilità.

Gli effetti (*outcome*) dell'attività corsistica sulle *Life Skills* dei beneficiari con disabilità

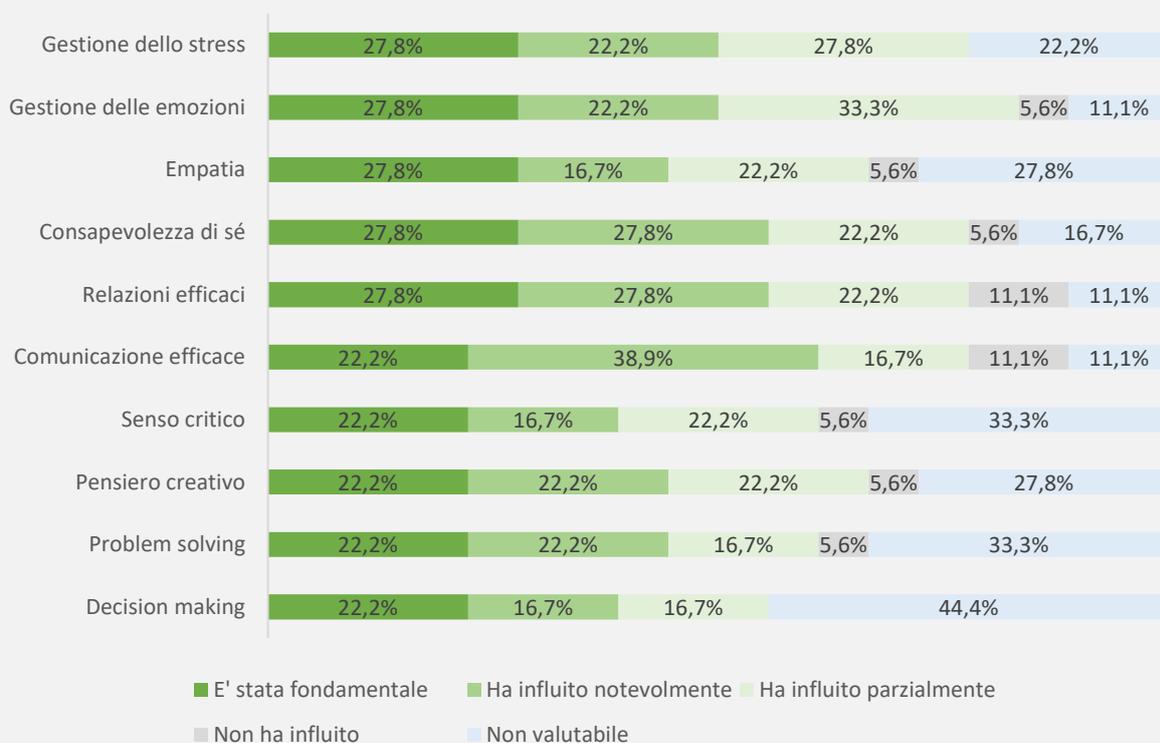


Fig. 9 – I risultati di *outcome* (*Life Skills*) sui beneficiari diretti con disabilità

Infatti, i cambiamenti più rilevanti osservati dai genitori si concentrano nell'ambito relazionale delle *Life Skills*: mediamente circa **6 genitori su 10 hanno dichiarato un'influenza fondamentale o notevole rispetto al comunicare efficacemente (61,1%)**, all'abilità di

⁹ Nello specifico è stata introdotta all'interno dei questionari compilati dai famigliari la modalità di risposta ambito non valutabile, in quanto le condizioni della persona non permettono un effetto e una conseguente valutazione in questo senso. Inoltre le modalità di risposta, nel rispetto della sensibilità dei famigliari e dalla persona, sono stata modificate come segue: la partecipazione "è stata fondamentale", "ha influito notevolmente", "ha influito parzialmente" e "non ha influito" ordinate in modo discendente.

stabilire e mantenere relazioni significative e saperle interrompere, se necessario, in modo costruttivo e non violento (relazioni efficaci) e alla capacità di empatia – in entrambi casi per il 56,6% dei famigliari (figura 9).

Altri effetti in ambito socio-aggregativo e formativo-professionale per i beneficiari con disabilità

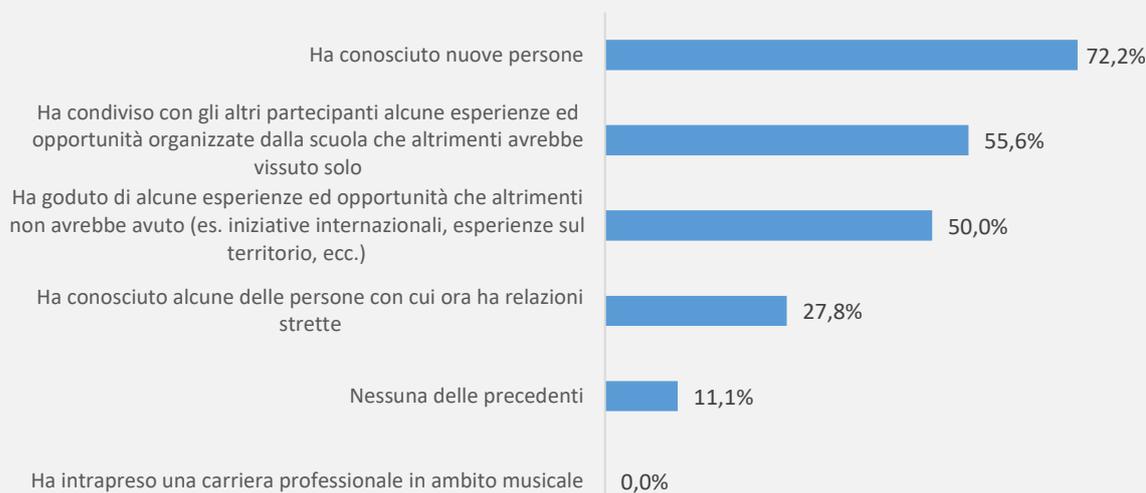


Fig. 10 – Altri risultati di *outcome* (ambito socio-aggregativo e formativo professionale) sui beneficiari con disabilità

Anche rispetto all'*outcome* relativo all'espansione delle opportunità di socialità e aggregazione si conferma la rilevanza del contributo della Scuola di Musica in termini di miglioramento nella dimensione relazionale (figura 10): per più di 2 genitori su 3 la partecipazione alle attività da parte dei propri figli ha permesso loro di conoscere nuove persone; viene inoltre **evidenziata la capacità della Scuola di Musica di garantire una maggiore accessibilità** ad una serie di esperienze e iniziative (internazionali e non) che altrimenti non sarebbero state possibili o sarebbero state vissute in solitudine e non in maniera condivisa da parte di questo specifico target di destinatari di attività. Non viene segnalata un'influenza sul proseguimento di percorso formativi-scolastici in ambito musicale.

"Le attività favoriscono incontri attraverso la musica, spazi di conoscenza e crescita tra i coetanei e soprattutto creano percorsi inclusivi attraverso i quali ragazzi con disabilità possono essere inseriti in gruppi di musica di insieme con ricaduta positiva sul benessere loro, delle loro famiglie, e dei coetanei che frequentano e che imparano a riconoscere la diversità come occasione e crescita."

Dalle risposte al questionario di un/una partecipante over 14

Spostando l'attenzione a ciò che accade sul **lungo periodo**, i genitori degli allievi e delle allieve con disabilità evidenziano **contributi importanti** da parte dell'attività della Scuola di Musica, in *primis*, sul **benessere** dei propri cari, ma anche in misura minore, ma comunque rilevante in termini di **inclusione sociale** (figura 11). Quasi 9 famigliari rispondenti su 10 (88,8%) hanno osservato, infatti, un'influenza fondamentale (44,4%) o notevole (44,4%) sulla dimensione di benessere della persona, mentre 6 genitori su 10 (60,1%) hanno rilevato un contributo fondamentale (38,9%) o notevole (22,2%) rispetto al livello di inclusione sociale. In questo senso la FSdM si configura come un dispositivo che valorizza i talenti e le differenze delle

persone e, a partire dai loro bisogni e desideri, li rende risorse e ricchezza da condividere tra pari e all'interno della comunità di riferimento.

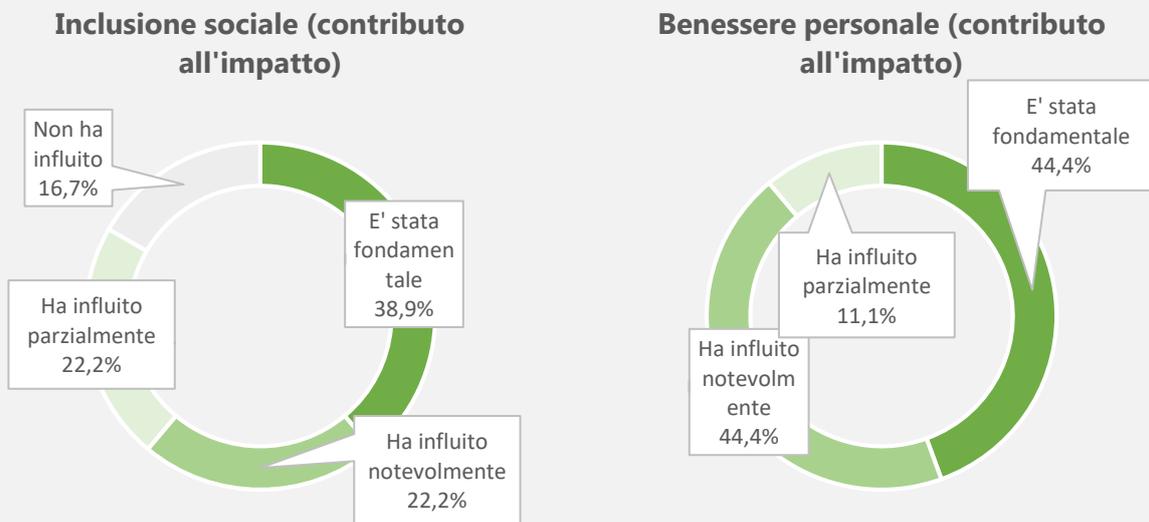
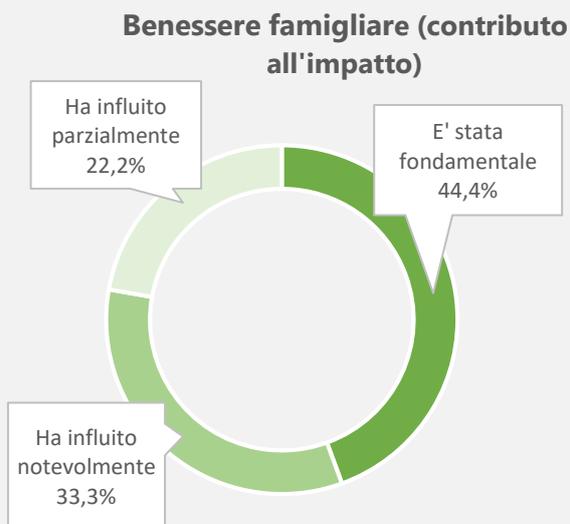


Fig. 11 – Il contributo della Scuola di Musica agli impatti sui beneficiari diretti con disabilità



Infine, come già sottolineato nella sezione in cui si inserisce questo approfondimento, l'azione della Scuola di Musica genera impatto indirettamente anche verso le famiglie degli allievi e delle allieve con disabilità: più di 3 genitori rispondenti su 4 (77,7%) evidenziano un contributo fondamentale (44,4%) o notevole (33,3%) sul miglioramento del benessere familiare dovuto alla loro partecipazione all'attività della Scuola di Musica (figura 11).

Fig. 12 – Il contributo della Scuola di Musica al benessere familiare dei nuclei dei partecipanti con disabilità

La trasformazione sui docenti

Gli effetti dell'azione della Scuola di Musica sui beneficiari diretti evidenziate nella sezione precedente sono stati resi possibili anche grazie al contributo delle figure professionali coinvolte. A loro volta queste stesse persone sperimentano cambiamenti derivanti dallo svolgimento del loro ruolo educativo e di docenza; infatti, grazie al cd. **effetto moltiplicatore dell'impatto** – secondo cui una stessa attività produce cambiamenti differenti per le diverse categorie di soggetti coinvolti nell'azione – è possibile osservare anche la capacità trasformativa della Scuola di Musica anche dalla prospettiva dei docenti.

Gli effetti (*outcome*) in termini di crescita personale e professionale

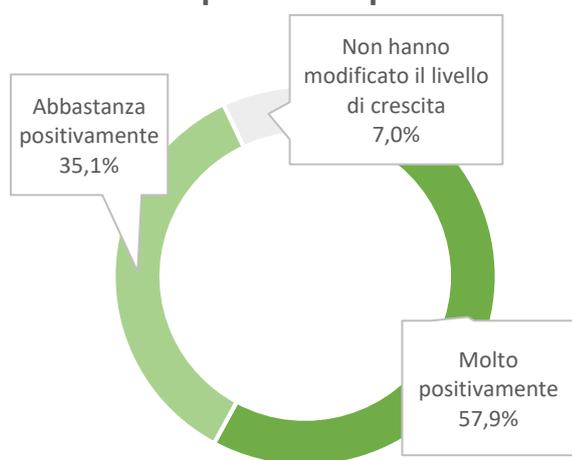


Fig. 13 – I risultati di *outcome* sui docenti

Sul medio termine la **quasi totalità (93%)** delle risorse umane evidenzia come l'essere **docente** della Scuola di Musica abbia contribuito alla propria **crescita sia personale, che professionale** (figura 13). L'influenza nel triennio di osservazione in questo senso è stata molto positiva per quasi 3 docenti rispondenti su 5 (57,9%), mentre il contributo a questo effetto di medio periodo (*outcome*) è stato parziale secondo l'opinione di circa 1 docente su 3 (35,1%).

I risultati in termini di crescita personale e professionale sul lungo periodo si possono tradurre in **miglioramenti sul livello di benessere professionale percepito** (figura 14): circa 2 docenti su 3 (66,7%) hanno osservato un contributo molto (15,8%) o abbastanza (50,9%) positivo grazie all'attività di docenza all'interno della Scuola di Musica nel triennio 2017-2019.

Benessere lavorativo (contributo all'impatto)

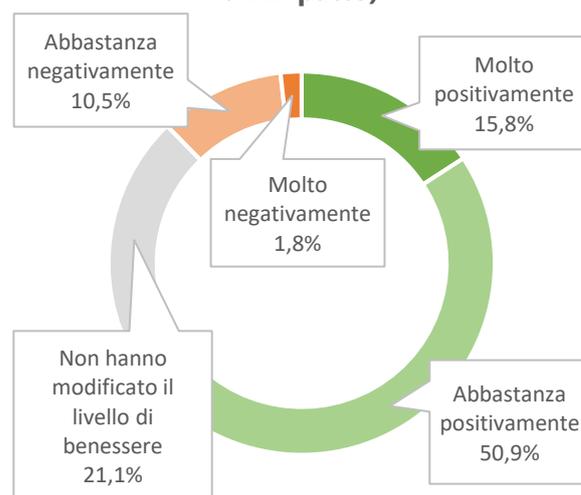


Fig. 14 – Il contributo della Scuola di Musica al benessere personale dei docenti

"Grande sensibilità e capacità relazionale da parte del personale. [...] (La scuola ndr) è firmata da maestri e maestre molto competenti e attenti ai bisogni dei singoli allievi."

Dalle risposte al questionario dei familiari dei partecipanti (anche con disabilità)

La trasformazione sul contesto territoriale

L'azione svolta dalla Scuola di Musica attraverso le 4 tipologie di attività promuove non solo, come già sottolineato, occasioni di socialità e relazione per i beneficiari diretti, ma anche di **aggregazione e animazione territoriale per le comunità territoriali** in cui la Fondazione Carlo e Guglielmo Andreoli è attiva.

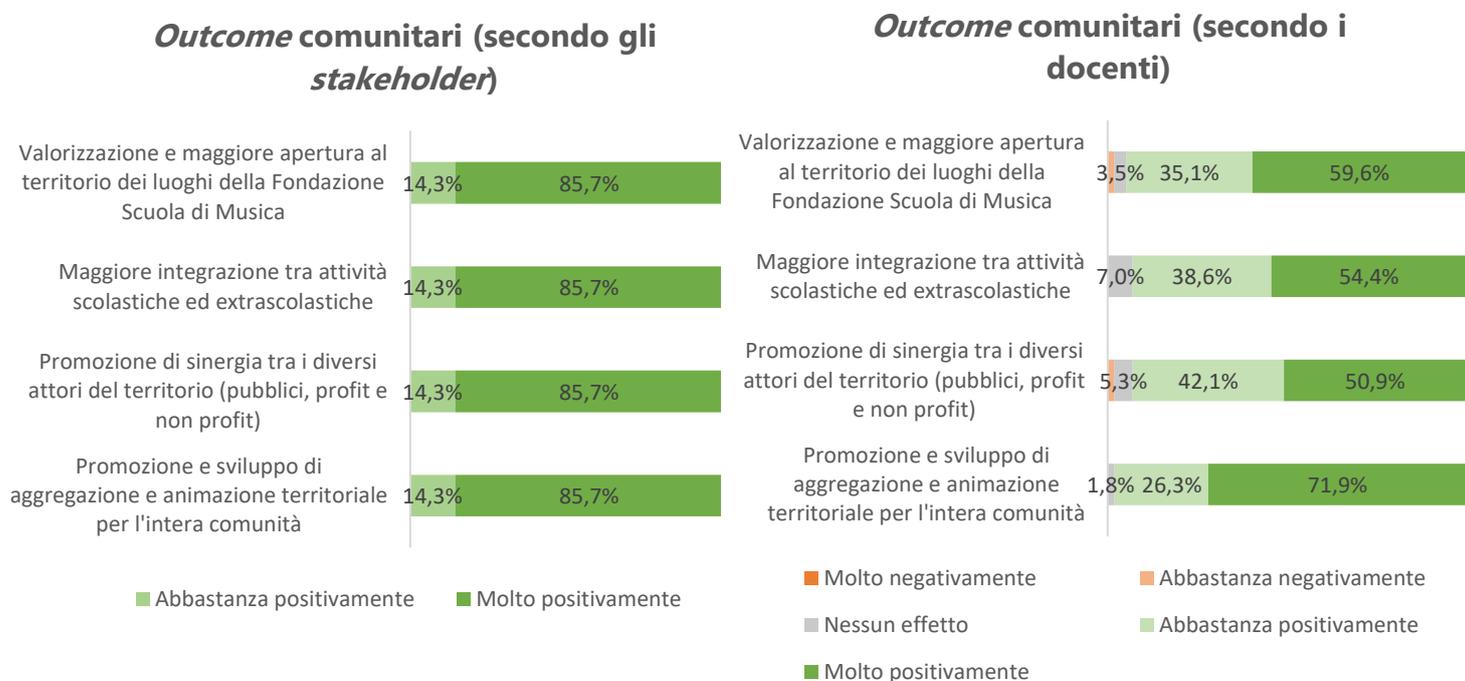


Fig. 15 e fig. 16– Gli *outcome* per il contesto territoriale secondo docenti e *stakeholder*

Questo risultato di medio termine (*outcome*) viene sottolineato tanto internamente dalla quasi totalità dei docenti (98,2%), quanto esternamente da tutti gli *stakeholder* con cui la Scuola di Musica è più intensamente in relazione¹⁰. Nello sviluppo di questo tipo di opportunità ricoprono un ruolo importante anche gli altri tre ambiti di cambiamento intermedio osservato (*outcome*), così come confermato da docenti e *stakeholder* e apprezzabile in figura 15 e 16. La Scuola di Musica, attraverso il suo agire sul triennio, ha permesso una maggiore valorizzazione e apertura al territorio dei luoghi di cui è proprietaria e/o che utilizza nella sua azione, garantendone una maggiore accessibilità e migliorando la conoscenza di questi da parte dell'intera cittadinanza. Inoltre, per quanto riguarda specificamente **l'ambito educativo**, l'azione della Fondazione C. e G. Andreoli ha permesso di migliorare **l'integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche**, sia in riferimento ai programmi concordati con le scuole di cui è responsabile, ma anche offrendo un grande supporto per la **conciliazione vita-lavoro** delle famiglie attraverso le attività pomeridiane realizzate. Infine, sul medio termine un ulteriore effetto generato sul contesto territoriale fa riferimento al contributo della Scuola di Musica nella **promozione di sinergie tra attori di diversa natura** presenti sul territorio: l'approccio collaborativo della Fondazione C. e G. Andreoli, come testimoniato anche dalle risposte degli stakeholder al questionario, si caratterizza per la volontà di

¹⁰ Come nei precedenti casi nella percentuale comunicata vengono ricompresi i rispondenti che hanno selezionato come opzione di risposta "abbastanza positivamente" e "molto positivamente".

coinvolgere tutti i soggetti che a vario titolo concorrono al benessere e allo sviluppo del territorio di Mirandola e dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord.

In accordo con quanto condiviso dai docenti e dagli *stakeholder*, e come visibile nelle figure 17 e 18, sul lungo periodo questi effetti si traducono in impatti legati al contributo offerto dall'azione della Scuola di Musica alla creazione e sviluppo di coesione sociale. Tutti gli *stakeholder* rispondenti al questionario e la quasi totalità dei docenti (96,5%) evidenziano una trasformazione in questo

senso¹¹. È interessante notare come, nello specifico, la direzione di cambiamento maggiormente sottolineata dalle risposte sia data dal contributo della Fondazione C. e G. Andreoli in termini di **costruzione e potenziamento della comunità educante attraverso la musica**, coerentemente con la

“Le attività di pedagogia e didattica musicale nei servizi educativi e nelle scuole di primo grado hanno contribuito a rafforzare la rete delle istituzioni educative e scolastiche del territorio.”

Dalle risposte al questionario di uno stakeholder

Dimensione di Valore identificata all'inizio del processo di valutazione dallo *staff* della Fondazione che considerava appunto la musica quale strumento culturale per l'educazione e l'inclusione sociale.

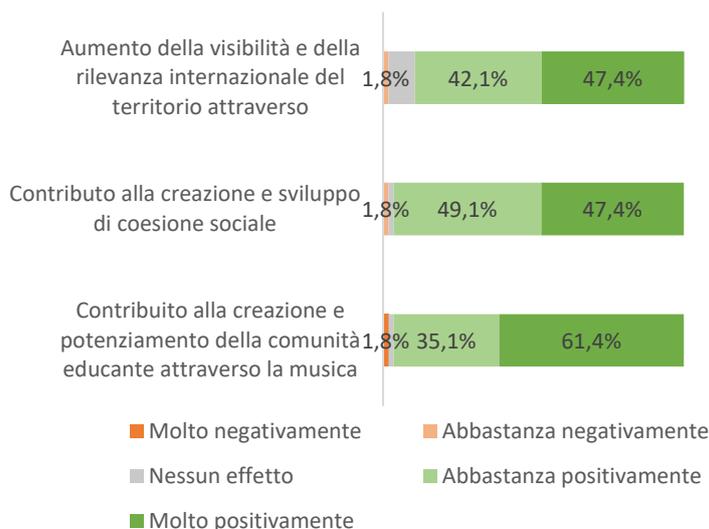
“La scuola unisce la comunità.”

Dalle risposte al questionario di un/una partecipante over 14

Dall'altro lato i cambiamenti sostenibili di lungo periodo sul contesto di riferimento (**impatti**), sottolineati internamente ed esternamente dai soggetti con cui la Scuola di Musica è in relazione, sono connessi all'**immagine e alla reputazione del territorio e alla rilevanza nel panorama non solo**

regionale e/o nazionale, ma anche internazionale. La Scuola di Musica, in questo senso, rappresenta il mezzo attraverso cui i territori in cui operano migliorano la propria visibilità e posizionamento.

Impatti comunitari (secondo i docenti)



Impatti comunitari (secondo gli stakeholder)

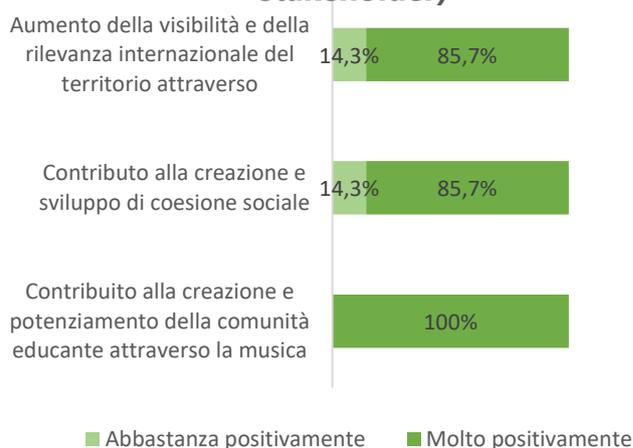


Fig. 17 e fig. 18– Gli impatti per il contesto territoriale secondo docenti e stakeholder

¹¹ Anche in questo caso come precedentemente nella percentuale comunicata vengono ricompresi i rispondenti che hanno selezionato come opzione di risposta “abbastanza positivamente” e “molto positivamente”.

"Occorre continuare così, cercando sempre nuovi modi, strade e strategie per catalizzare l'attenzione dei giovani, le loro giornate, idee, tempo ed energie. Ciò migliorerà in generale il mondo della scuola, l'ambiente familiare e la società intera."

Dalle risposte al questionario di uno stakeholder al questionario

L'esperienza della Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli supportata dal contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e osservata nel triennio di riferimento 2017-2019 risulta essere davvero rilevante per i beneficiari diretti e indiretti di attività. I risultati ottenuti, sintetizzati in figura 19, ma anche e soprattutto le modalità attraverso cui la FSdM è in grado di generare valore per la pluralità di *stakeholder* con cui è in relazione dimostrano il contributo fondamentale apportato nel miglioramento della qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e dei territori.

3.4 La catena del valore dell'impatto: sintesi delle evidenze emerse

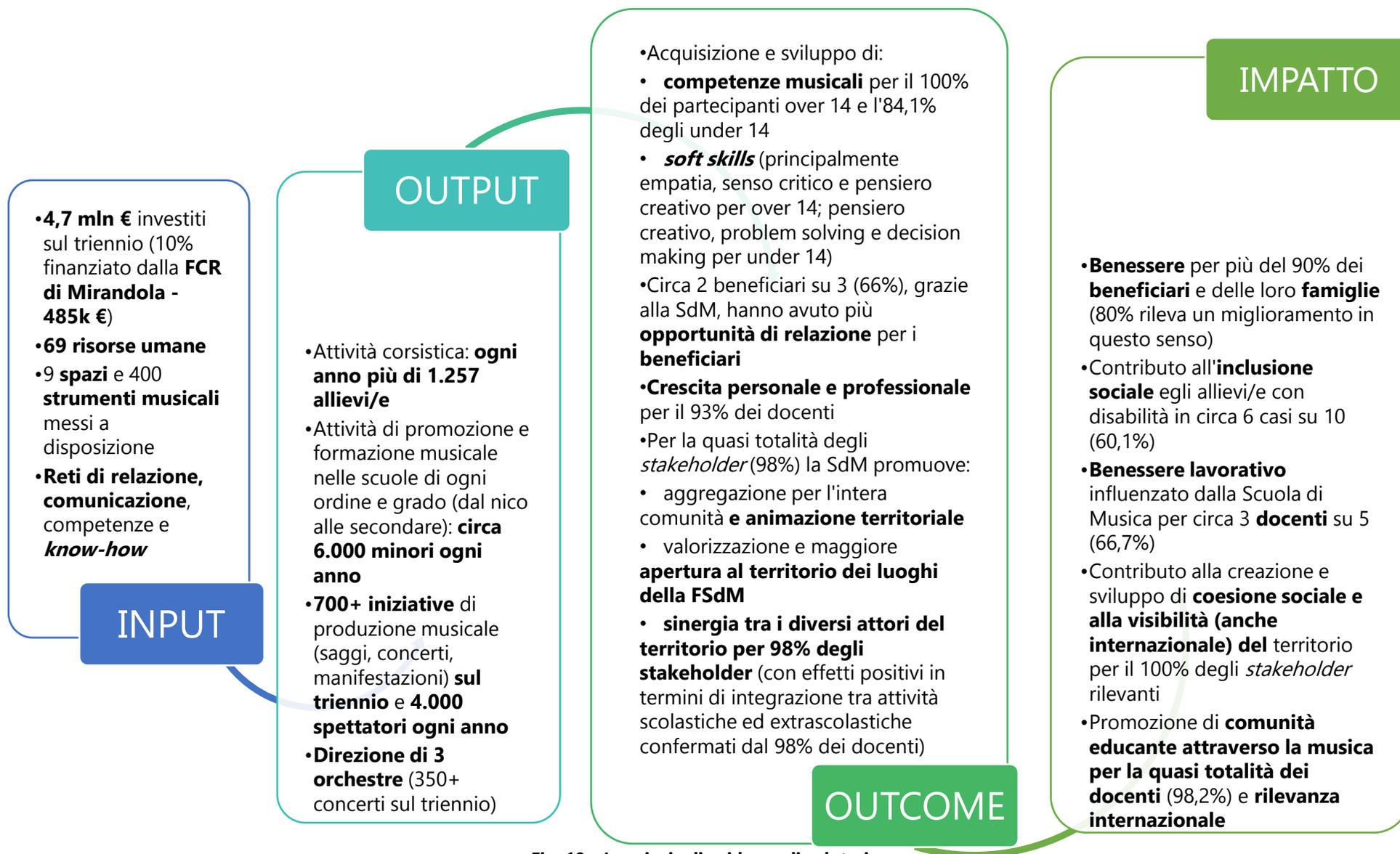


Fig. 19 – Le principali evidenze di valutazione

3.5 Il contributo delle attività agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Nel 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs), articolati in 169 Target, da raggiungere entro il 2030. Gli SDGs intendono **collegare il principio di sostenibilità con lo sviluppo economico, ambientale e sociale** e offrire un **quadro di valutazione dello stato di avanzamento** dei Paesi **rispetto agli impegni presi**. Nello specifico, attraverso le attività valutate si intende contribuire ai *goal* e ai *target* che seguono (figura 20).

GOAL	CONTRIBUTO SPECIFICO DELLE ATTIVITÀ
	L'azione svolta dalla Scuola di Musica, soprattutto in termini di effetti sull'acquisizione e sullo sviluppo di <i>Life Skills</i> e di competenze in ambito musicale offre, per quanto possibile, un supporto nel raggiungimento da parte di tutte le ragazze e i ragazzi di un livello di istruzione primaria e secondaria libero, equo e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento (4.1) e nel contrastare la disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili (4.5). Per lo stesso motivo contribuisce all'acquisizione, da parte di giovani e adulti, delle competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione (4.4). Inoltre, una specifica attenzione nelle attività viene data all'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la musica e, quindi, alla promozione di un paradigma educativo che metta al centro: stili di vita sostenibili, diritti umani, parità di genere, promozione di una cultura pacifica e non violenta, cittadinanza globale, valorizzazione delle diversità culturali. Le attività della Scuola di Musica rappresentano quindi il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile (4.7).
	Grazie all'azione educativa e formativa svolta, per quanto possibile nell'ambito di competenza, si intende ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione (8.6) con lo scopo ultimo di contribuire a promuovere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore (8.5).
	La Scuola di Musica con la sua azione e perseguendo la sua <i>mission</i> e <i>vision</i> intende promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età, dal sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o <i>status</i> economico o altro. (10.2).
	L'approccio all'azione territoriale della Scuola di Musica incoraggia e promuove efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati (17.17).

Fig. 20 – Il contributo della Scuola di Musica all'Agenda 2030

AICCON

Associazione Italiana per la promozione
della Cultura della Cooperazione e
del Non Profit

P.le della Vittoria 15
47121 Forlì (FC)

@AICCONnonprofit
www.aiccon.it